



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

**ISTITUTO COMPRENSIVO
"OLCESE"**

Distretto XV - Via V. Olcese, 16 - 00155 ROMA - Tel. (06) 2301748 - 23296321

✉: rmic8ex00q@istruzione.it

PEC: rmic8ex00q@pec.istruzione.it

prot. 6125/A19

Roma, 30 settembre 2015

➤ AL COLLEGIO DOCENTI

OGGETTO:

ATTO DI INDIRIZZO PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA AI SENSI DELL'ART. 3,
COMMA 4, DEL DPR 275/99

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visto l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015, tenuto conto degli esiti dell'Autovalutazione di istituto di cui al DPR 80/2013, del Rapporto conseguentemente elaborato e delle priorità in esso definite

DEFINISCE

i seguenti **indirizzi generali per le attività della scuola** sulla base dei quali il collegio dei docenti elaborerà il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2016/2017 – 2018/2019.

PREMESSA

L'attività dell'I.C. "Olcese" si sostanzia nel Piano dell'Offerta Formativa che la scuola elabora per il triennio 2016-2019 al fine di indicare, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento delle Finalità generali, dei Traguardi per lo sviluppo delle Competenze, degli Obiettivi di apprendimento previsti dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum del primo ciclo di istruzione del 2012 e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015.

Attraverso il suo Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituto garantisce l'esercizio del diritto di tutti gli studenti al successo formativo, nel rispetto delle capacità e dei ritmi di apprendimento personali, in un clima relazionale positivo che favorisca la crescita di un sé individuale e di gruppo, secondo principi di equità e di pari opportunità.

INDIRIZZI GENERALI

All'interno del processo di apprendimento che vede gli alunni entrare nell'istituto a 3 anni con tutti i bisogni primari dei bambini più piccoli, e uscirne da adolescenti a 13/14, con bisogni educativi che accompagnano una fase di crescita, come quella adolescenziale, ricca di trasformazioni e carica di problematicità, l'offerta formativa della scuola ha la grande responsabilità nel fornire agli alunni gli strumenti per saper "leggere" correttamente la realtà che li circonda per meglio interagire con essa attraverso il perseguimento di finalità educative legate ai valori civili e formativi dell'identità dell'individuo, attraverso l'educazione alla cittadinanza, e ai contenuti disciplinari e culturali.

Per rispondere a queste finalità il POF della scuola comprenderà:

- analisi del contesto territoriale, sociale e culturale e bisogni del territorio
- azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati
- descrizione dell'organizzazione scolastica per ordine di scuola

- *descrizione dei servizi generali ed amministrativi di supporto all'organizzazione scolastica*
- *finalità del progetto educativo e delle relative progettualità*
- *progettazione educativo-didattica della scuola dell'infanzia*
- *obiettivi formativi generali per la scuola primaria e secondaria di I grado con allegati gli obiettivi specifici di apprendimento*
- *curricolo di base e di recupero/potenziamento integrato nell'attività curricolare*
- *attività di supporto e sostegno per alunni con BES e/o portatori di handicap*
- *metodologie, mezzi e strumenti utilizzati*
- *criteri e strumenti di valutazione per il conseguimento degli obiettivi e per il comportamento*
- *criteri di valutazione orientati anche alla valutazione formativa e all'autovalutazione*
- *programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica delle classi, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e dei suggerimenti delle famiglie*
- *attività di continuità fra i tre ordini di scuole*
- *attività di orientamento diretti a far acquisire ai ragazzi una corretta percezione del rapporto sé-realtà che li guidi in scelte consapevoli per il loro futuro*

nello specifico si comunicano quindi i seguenti indirizzi generali:

- *perseguire gli obiettivi del piano di miglioramento, come da traguardi di seguito indicati, attraverso la definizione delle attività da realizzare, nel corso del triennio, all'interno delle diverse aree di processo prevedendo azioni che consentano, oltre al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento, anche il consolidamento della cultura e della prassi del curricolo verticale attraverso gruppi di lavoro in continuità*

<i>ESITI DEGLI STUDENTI</i>	<i>TRAGUARDO</i>
<i>RISULTATI SCOLASTICI</i>	<i>Diminuire nel triennio del 10% gli alunni che conseguono una valutazione minima agli esami e del 10% quelli che con BES sono ammessi a maggioranza</i>
<i>RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE</i>	<i>ridurre la variabilità nella scuola primaria di 5 punti ogni anno</i>

- *consolidare la continuità fra ordini di scuola a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di secondo grado con riunioni di gruppi di lavoro su tematiche specifiche e progetti comuni*
- *creare contesti di apprendimento stimolanti e coinvolgenti, capaci di motivare gli alunni verso una partecipazione viva e attiva al lavoro scolastico, rafforzando la didattica per laboratori*
- *ampliare le attività extra-curricolari (mostre, teatro, visite e viaggi di istruzione, potenziamento della lingua inglese, potenziamento della pratica musicale, attività di recupero e potenziamento in orario extra-scolastico) in quanto arricchimento e diversificazione dell'offerta formativa curricolare, con l'intento sia di offrire stimoli e possibilità di recupero alle fasce di utenza più deboli e disagiate, sia di valorizzare le "eccellenze"*
- *aprire le sedi in orario extra-scolastico per offrire all'utenza spazi di arricchimento, consolidamento, recupero, potenziamento*
- *diversificare e ampliare le opportunità di recupero e potenziamento nelle aree linguistiche e scientifico matematiche*
- *utilizzare, a sostegno della didattica, le nuove tecnologie della comunicazione e dell'informazione, attraverso l'uso dei laboratori informatici e multimediali nei vari plessi scolastici e attraverso l'uso delle LIM*
- *differenziare i percorsi didattico-educativi, con l'intento di sostenere e migliorare il processo di integrazione scolastica dei soggetti in situazione di svantaggio, di handicap*

e/o di disagio, nonché per garantire il diritto all'apprendimento per gli alunni con DSA e con BES

- *programmare attività formative coerenti con il piano sia per il personale docente che ATA, finalizzate a fare acquisire, consolidare e ampliare le conoscenze, le competenze e le abilità professionali, richieste dai processi di innovazione e di riforma in atto nella scuola dell'autonomia, con particolare riferimento:*
 - *alle problematiche connesse al disagio, alla diversità e all'insuccesso scolastico*
 - *all'uso delle nuove tecnologie (in particolare la LIM)*
 - *all'insegnamento della lingua italiana come L2*
 - *all'autovalutazione d'Istituto*
 - *alla dematerializzazione*
 - *alla riforma della P.A.*
 - *alla sicurezza nei luoghi di lavoro*

Sul versante metodologico-organizzativo la didattica dovrà sviluppare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale.

Sarà quindi necessario che in tutte le sedi dell'istituto si porti a regime la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni.

Sarà altresì necessario sfruttare tutte le potenzialità offerte dal territorio prevedendo l'organizzazione di attività in collaborazione con Enti pubblici e privati esterni, con la Biblioteca comunale Rodari, con il Centro di educazione ambientale del Municipio V, la ASL, ecc.

In relazione agli insegnamenti ed alle discipline, agli obiettivi di miglioramento ed alle finalità, il POF triennale indicherà il fabbisogno di posti comuni e di sostegno, in riferimento anche agli spazi di flessibilità previsti, nonché il fabbisogno di posti per il previsto potenziamento dell'offerta formativa.

Infine indicherà il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima e gli obiettivi in relazione ai servizi generali e amministrativi.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i presidenti di interclasse ed intersezione, i Referenti dei gruppi di lavoro costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

La collaborazione della famiglia, chiamata a cooperare con gli insegnanti e il Dirigente Scolastico al fine di definire un "patto di corresponsabilità" con la scuola, sarà un'importante interazione costruttiva che favorirà a sua volta l'acquisizione degli apprendimenti.

La partecipazione infine alle attività della "Rete delle scuole del XIV-XV distretto", di cui l' I.C. Olcese è scuola capofila, dovrà contribuire nel raggiungimento delle seguenti finalità: partecipazione a progetti di Rete; promozione di scambi e sinergie di tipo organizzativo, amministrativo e didattico; collaborazione con altri enti aventi competenze in materia di formazione ed interessi coerenti con le finalità istituzionali della scuola; sviluppo di buone pratiche per l'inclusione attraverso l'Osservatorio Integrato sul disagio formalizzato all'interno della Rete con il Municipio V.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Tiziana Santoro